

MODELLO EUROPEO DI INTERVENTO PER UNO SPORT INCLUSIVO PER LE PERSONE CON SINDROME DI DOWN



COME REALIZZARE PROGRAMMI E ATTIVITÀ DI SPORT INCLUSIVO PER TUTTI



Co-funded by
the European Union



ERASMUS-SPORT-2022-SCP Progetto N° 101090055

Coordinato da:



In collaborazione
con :



Co-funded by
the European Union



EU JOIN US Intervention Model © 2024 is licensed under CC BY-NC-ND 4.0. To view a copy of this license, visit <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>

INDICE

1. Introduzione al progetto EU JOIN US

2. Il contesto dello sport inclusivo in Europa

3. Sviluppo e quadro normativo

Il diritto delle persone con disabilità intellettiva a fare sport

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità

Il quadro normativo europeo in un'ottica di confronto

La nuova legge spagnola sullo sport: Legge 39/2022, del 30 dicembre, sullo sport.

4. Attività sportiva per persone con disabilità intellettiva

Benefici diretti e impatto in altre sfere della vita

Barriere e strumenti che favoriscono la pratica dello sport inclusivo

Soggetti coinvolti nella promozione dello sport per le persone con sindrome di Down e con disabilità intellettive

5. Lo sport inclusivo: Definizione e aspetti chiave

6. Il Modello di Intervento Europeo per uno Sport Inclusivo

Missione e visione del Modello UE JOIN US

Linee di intervento

1. Introduzione al progetto EU JOIN US

EU JOIN US è un progetto che mira a promuovere lo sport inclusivo come modello di riferimento per la pratica sportiva da parte di persone con sindrome di Down e disabilità intellettiva, rafforzando la rete, la formazione e la consapevolezza dei soggetti coinvolti e analizzando l'impatto che le azioni sportive inclusive hanno sui club sportivi e sulle stesse persone con sindrome di Down. Il nostro progetto è in linea con la priorità orizzontale di **ERASMUS+** "Inclusione e diversità in tutti i settori dell'istruzione, della formazione, dei giovani e dello sport".

Nel campo dello sport, EU JOIN US affronta la priorità "Combattere la violenza e affrontare il razzismo, la discriminazione e l'intolleranza nello sport e affrontare la radicalizzazione violenta". In particolare, **contribuisce a combattere la discriminazione nello sport attraverso la promozione dell'uguaglianza e tenendo conto della prospettiva di genere.** Per raggiungere i suoi obiettivi, il progetto si avvale di un consorzio composto da associazioni esperte nel campo della sindrome di Down e delle disabilità intellettive, club e federazioni sportive con esperienza nella promozione dello sport inclusivo e università con una vasta esperienza nella ricerca sociale sull'impatto dello sport inclusivo nella vita delle persone con disabilità.

Grazie a un lavoro congiunto coordinato da DOWN ESPAÑA, **questi partner hanno creato un Modello di intervento europeo per lo sport inclusivo, per guidare le organizzazioni sociali e sportive nell'attuazione di programmi sportivi inclusivi,** promuovendo di conseguenza la partecipazione paritaria delle persone con sindrome di Down e disabilità intellettiva.

2 . Il contesto dello sport inclusivo in Europa

La partecipazione delle persone con disabilità alle attività sportive ordinarie deve essere incoraggiata nella misura più ampia possibile, come affermato nella Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (ONU, 2006). Per garantire che le persone con disabilità abbiano l'opportunità di partecipare alle attività sportive ordinarie a tutti i livelli, di sviluppare attività sportive e ricreative specializzate e di godere di pari condizioni con le persone senza disabilità, è essenziale fornire un'istruzione, una formazione e risorse adeguate, nonché un accesso appropriato alle strutture. Ciò consentirà alle persone con disabilità di sviluppare e utilizzare i propri talenti su un piano di parità. A questo proposito, DOWN ESPAÑA è stata una delle principali forze trainanti nello sviluppo e nella promozione di eventi di intrattenimento a beneficio della società, indipendentemente dai propri interessi.

La nuova legge spagnola sullo sport n. 39/2022 del 30 dicembre dà a tutti il diritto di fare sport. Prende misure concrete contro ogni tipo di discriminazione, indirizzando le persone verso l'attività fisica e lo sport. Introduce inoltre nuove questioni, mai attuate prima, basate sul genere, l'orientamento sessuale, la razza e la disabilità. Promuovendo lo sport inclusivo praticato da persone con disabilità, la pratica presenta una pari opportunità per questo gruppo nell'accesso allo sport, e include la garanzia di uguaglianza nello sport per donne e uomini con disabilità. È stato necessario facilitare l'integrazione di tutti gli atleti sotto la stessa federazione e separarli in base alle loro condizioni.

Sebbene la pratica sportiva sia una componente essenziale per avere una buona qualità di vita, purtroppo non tutti hanno uguale accesso a questo tipo di attività. Tutte le persone, senza discriminazioni, dovrebbero avere le stesse opportunità. Tuttavia, ciò non è possibile a causa di fattori quali la mancanza di istruzione, le risorse economiche e la limitata disponibilità di aiuti.

Esistono diverse barriere alle attività per l'inclusione delle persone con disabilità nello sport. Si tratta di tecnici qualificati, volontari e loro salari, mancanza di fasce d'età adeguate nei programmi, mancanza di informazioni su dove andare e cosa fare, mancanza di informazioni sulle opportunità attuali e sull'accessibilità, mancanza di consapevolezza generale per i centri sportivi, difficoltà di spostamento dei mezzi di trasporto, mancanza di risorse umane e tecniche di supporto. La necessità di sostenere la formazione del personale sul tema nasce dalle difficoltà di adattamento alle modalità nei regolamenti e nelle pratiche, dall'ignoranza e dalla mancanza di conoscenze, da fattori personali come personalità, gusti, interessi, preferenze, discipline sportive, dalla diffusione di esperienze di qualità, dalle opportunità di lavoro per la diffusione dello sport inclusivo, dall'attività di pubblicità e promozione e dal sostegno finanziario per tutti i referenti, dalla formazione di tutti i referenti, dalla formazione di base da parte delle università o da corsi che coinvolgano i dirigenti, lo staff tecnico, le famiglie e gli atleti, dalla ricerca e dalla diffusione dell'educazione inclusiva nelle scuole, dal sostegno alle risorse umane con corsi e percorsi, dagli adattamenti personalizzati per creare attività inclusive.

Considerando queste barriere e questi fattori facilitanti, l'attenzione dovrebbe essere rivolta alla promozione dello sport per le persone con sindrome di Down. Le persone con sindrome di Down devono avere la possibilità di scegliere e prendere decisioni. Dovrebbero avere l'opportunità di scegliere il tipo di sport a cui sono interessati. Le persone con bisogni speciali vogliono svilupparsi indipendentemente dallo sviluppo della loro vita e adattarla ai loro gusti, interessi e bisogni. Per essere coinvolti attivamente ed efficacemente in qualsiasi sport, devono disporre di strumenti che facilitino il processo, considerare le possibilità e le indicazioni.

Le persone con sindrome di Down credono nell'impegno delle istituzioni e di tutti i rappresentanti a promuovere lo sport inclusivo, indipendentemente dall'età, dal settore sportivo, dal genere e dalla regione geografica.

Di conseguenza, questo tema è molto sviluppato nei Paesi europei dove sono disponibili informazioni sugli impatti sociali dello sport inclusivo e dove c'è consapevolezza dell'importanza dello sport e dell'attività fisica. In particolare in Germania, Francia, Spagna, Italia e Inghilterra, le pratiche e i progetti sviluppati per gli sport inclusivi sono ottimi esempi di sport inclusivo. È necessario utilizzare un approccio integrato, basato su una rete di partenariati istituzionali e comunitari, che è fondamentale per il successo e il mantenimento di tali progetti. Allo stesso modo, è molto importante un quadro europeo che miri a trovare il giusto equilibrio nel desiderio di integrare le persone con sindrome di Down nella società.

3 . Sviluppo e quadro normativo

Il diritto delle persone con disabilità intellettuale a fare sport

L'articolo 30 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, paragrafo 5, stabilisce, tra l'altro, che i paesi firmatari adottino le misure appropriate per:

1. **Incoraggiare e promuovere la partecipazione, nella misura più ampia possibile**, delle persone con disabilità alle attività sportive tradizionali a tutti i livelli;
2. Garantire che le persone con disabilità abbiano l'opportunità di organizzare, sviluppare e partecipare ad attività sportive e ricreative specifiche per le persone con disabilità e, a tal fine, **incoraggiare la fornitura di insegnamenti, formazione e risorse adeguate su base paritaria con gli altri**;
3. **Garantire** alle persone con disabilità **l'accesso** alle strutture sportive, ricreative e turistiche;

I principi sopra elencati sono stati il motore principale dello sviluppo e della promozione di DOWN ESPAÑA negli ultimi anni. Successivamente, è stata implementata un'area di lavoro specifica sullo sport inclusivo come uno degli assi fondamentali per raggiungere l'inclusione sociale delle persone con sindrome di Down.

La nuova legge spagnola sullo sport: Legge 39/2022, del 30 dicembre, sullo sport.

Il 22 dicembre 2022, il Congresso dei Deputati spagnolo ha approvato la Legge 39/2022, del 30 dicembre 2022, sullo Sport, sostituendo così la precedente Legge 10/1990 del 15 ottobre 1990. Nelle parole della Premessa di questa nuova legge:

Il modello sportivo spagnolo è stato soggetto a una costante evoluzione a causa dei continui e vertiginosi cambiamenti che interessano questo fenomeno sociale, che ogni giorno estende la pratica sportiva a un numero sempre maggiore di cittadini e raggiunge una proiezione nella società difficilmente prevedibile fino a pochi decenni fa.

La nuova legge 39/2022, del 30 dicembre, sullo sport riconosce **il diritto di tutte le persone all'attività fisica e allo sport** e tra le sue novità introduce una serie di misure concrete a favore dell'**uguaglianza e contro qualsiasi tipo di discriminazione** nello sport basata su genere, orientamento sessuale, razza o disabilità.

Allo stesso modo, introduce **nuovi aspetti**, quali:

- Promozione dello sport inclusivo praticato da persone con disabilità.
- Garantire a questo gruppo pari opportunità di accesso allo sport.
- Raggiungere l'uguaglianza nello sport per uomini e donne con disabilità.
- Per quanto riguarda le Federazioni sportive, richiedere l'integrazione di tutti gli atleti nelle strutture organizzative comuni.

In seguito, esaminiamo questi sviluppi all'interno delle sezioni e degli articoli corrispondenti della legge.

Sezione XII

Alle diverse autorità pubbliche viene affidato un **mandato** affinché gli impianti sportivi siano **conformi almeno agli standard di accessibilità universale, in modo che le persone con disabilità possano usufruire degli impianti sportivi su base paritaria**. Questi standard devono tenere conto delle specificità delle attrezzature sportive utilizzate dalle persone con disabilità.

Articolo 6. Persone con disabilità e sport inclusivo

1) In conformità con le disposizioni dell'articolo 49 della Costituzione spagnola, l'Amministrazione Generale dello Stato, in collaborazione con il resto delle Amministrazioni Pubbliche, promuoverà le politiche necessarie a garantire la piena autonomia, l'inclusione sociale e le pari opportunità per le persone con disabilità nel campo dello sport, prestando particolare attenzione alle esigenze specifiche delle donne e delle ragazze con disabilità, eliminando gli ostacoli alla loro piena integrazione.

6) Gli enti sportivi inclusi in questa legge promuoveranno e incoraggeranno lo sviluppo della pratica sportiva delle persone con disabilità, compresa, se del caso, la **celebrazione di attività sportive inclusive**.

Articolo 11. Interesse pubblico dello Stato per lo sport di alto livello

6) Oltre a queste competizioni di alto livello, saranno considerate di interesse pubblico anche quelle in cui si promuove lo **sport inclusivo** [...] e qualsiasi evento sportivo che risponda ai valori dello sport del XXI secolo che hanno a che fare con l'uguaglianza, la partecipazione e il miglioramento delle condizioni fisiche, mentali o emotive.

Articolo 18. Criteri generali di gestione interamministrativa dello sport

f) Definire obiettivi comuni per la promozione dello sport per persone con disabilità e delle attività sportive inclusive, in coordinamento con altri dipartimenti ministeriali competenti in materia.

Articolo 14. Poteri del Consiglio superiore dello sport

ab) In collaborazione con il resto delle Pubbliche Amministrazioni, con le federazioni sportive spagnole e con il movimento associativo delle persone con disabilità, potenziare le politiche pubbliche per la promozione della pratica sportiva nelle persone con disabilità, mantenendo una visione trasversale delle esigenze di queste persone in tutti gli ambiti dello sport.

Articolo 34. Programma di formazione

Nei programmi di formazione dei tecnici sportivi e delle altre qualifiche relative alla salute nello sport, saranno incluse determinazioni specifiche per garantire che gli insegnanti abbiano le conoscenze necessarie [...] con riferimento alle esigenze specifiche di donne e uomini, minori, anziani e **persone con disabilità.**

Articolo 38. Personale tecnico sportivo

6) Le federazioni sportive spagnole devono prevedere un programma specifico di formazione continua del personale tecnico per garantirne l'aggiornamento permanente e il progresso professionale, adottando, ove necessario, una formazione specifica per coloro che svilupperanno la loro attività **con atleti disabili.**

Articolo 46. Contenuto minimo degli statuti delle federazioni sportive spagnole.

5) Gli statuti devono prevedere l'esistenza di commissioni per l'uguaglianza e lo sport per le persone con disabilità.

La commissione sportiva per le persone con disabilità è responsabile, tra le altre funzioni che le possono essere assegnate [...], della promozione della pratica sportiva tra le persone con disabilità, **preferibilmente con un approccio inclusivo.**

In un'ottica di confronto: Il quadro normativo italiano

In seguito allo studio dettagliato della normativa italiana, sono stati raccolti nei seguenti testi legislativi il diritto allo sport, i diritti e la disabilità, lo sport paralimpico e la promozione dello sport per tutti:

Costituzione della Repubblica Italiana (22 dicembre 1947)

Articolo 3. Uguaglianza

1. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione e orientamento politico, condizioni personali e sociali.
2. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona fisica e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Articolo 33. Libertà delle arti, delle scienze e dell'insegnamento

6. La Repubblica riconosce il valore educativo e sociale dell'attività sportiva in tutte le sue forme e il suo ruolo nel sostenere il benessere fisico e psicologico.

Legge 104/92, (5 febbraio 1992), legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità.

Articolo 23. Eliminazione degli ostacoli alle attività sportive, turistiche e ricreative

1. L'attività e la pratica delle discipline sportive sono favorite senza alcuna limitazione.

Legge 162/98, (21 maggio 1998), Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Articolo 1. La legge 5 febbraio 1992, n. 104, è modificata come segue:

(a) all'articolo 10, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

1-bis. Gli enti di cui al comma 1 possono organizzare servizi e prestazioni per la tutela e l'integrazione sociale delle persone di cui al presente articolo per le quali viene a mancare il sostegno del nucleo familiare.

Decreto Legge 43, (17/02/2017), Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, relativa al Comitato Italiano Paralimpico.

Articolo 1. Il Comitato italiano paralimpico, con personalità giuridica di diritto pubblico e sede in Roma, di seguito denominato CIP, è istituito senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. È dotato di autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio ed è posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 1, comma 19, lettera a), del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di seguito denominata Autorità di vigilanza.

Legge 189/03, (15 luglio 2003), Norme per la promozione della pratica sportiva delle persone disabili.

Articolo 1. Contributo straordinario alla Federazione italiana sport disabili

1. Per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva di base e agonistica delle persone disabili, è autorizzato un contributo straordinario alla Federazione Italiana Sport Disabili (FISD).

In Italia, come in altri Paesi, la pratica sportiva è un diritto garantito a tutte le persone, comprese quelle con disabilità.

Poiché nella pratica ciò non avviene sempre, esistono diverse leggi nazionali e internazionali che tutelano questo diritto.

Nel 2009 l'Italia ha ratificato la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Questo segna una tappa importante per tutto il Paese.

Per quanto riguarda le leggi nazionali, troviamo come legge fondamentale la 104 del 92. Questa legge riguarda la tutela delle persone con disabilità e tratta ampiamente, in diversi articoli, il diritto allo sport per le persone con disabilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche che impediscono l'accesso e l'utilizzo delle strutture.

Un'altra norma importante è la Legge 162 del 1998, che integra la Legge 104 del 1992, relativa alle misure di sostegno a favore delle persone con disabilità grave. Essa prevede la collaborazione tra le regioni e gli enti locali per l'attuazione di programmi di aiuto alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale, nell'espletamento delle funzioni vitali essenziali.

Un'altra normativa è il Decreto Legislativo 43 del 27 febbraio 2017. Questo decreto costituisce il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e ne riconosce il ruolo di principale organo di riferimento per le attività sportive praticate da persone con disabilità; promuove e favorisce la diffusione dello sport in condizioni di uguaglianza e pari opportunità; regola e gestisce le attività sportive; cerca di arginare il fenomeno della discriminazione nello sport.

Infine, nel 2022, l'articolo 33 della Costituzione italiana è stato modificato per riconoscere allo sport un ruolo educativo e sociale. Per questo motivo deve diventare parte integrante dell'educazione dei giovani e deve essere garantito a tutti i bambini e gli adolescenti.

Costituzione della Repubblica di Turchia

Premessa. Che ogni cittadino turco ha il diritto e il potere innato di condurre una vita onorevole e di migliorare il proprio benessere materiale e spirituale sotto l'egida della cultura nazionale, della civiltà e dello Stato di diritto, attraverso l'esercizio dei diritti e delle libertà fondamentali sanciti da questa Costituzione, in conformità con i requisiti di uguaglianza e giustizia sociale;

X. Uguaglianza davanti alla legge

Articolo 10 ... (Paragrafo aggiunto il 12 settembre 2010; legge n. 5982) Le misure da adottare per i bambini, gli anziani, i disabili, le vedove e gli orfani di martiri, nonché per gli invalidi e i veterani non devono essere considerate una violazione del principio di uguaglianza.

Legge sulle persone disabili n. 5378, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 07/07/2005.

Articolo 4 (b): La discriminazione basata sulla disabilità è vietata e la lotta alla discriminazione è la base fondamentale delle politiche verso le persone con disabilità.

Articolo 4 (c): È essenziale garantire alle persone con disabilità le stesse opportunità di beneficiare di tutti i diritti e i servizi.

Decreto presidenziale sull'organizzazione presidenziale n. 1 del 10/07/2018. Articolo 189/1(ç): Compiti della Direzione generale dei servizi sportivi del Ministero della gioventù e dello sport

Consentire e promuovere lo sport per le persone con disabilità, assicurando che gli impianti sportivi siano adatti all'uso da parte di persone con disabilità, sviluppando programmi di formazione sportiva e tecnologie di supporto, fornendo le attrezzature necessarie, conducendo campagne di informazione e sensibilizzazione per le persone con disabilità, formando professionisti dello sport e collaborando con le organizzazioni competenti per consentire alle persone con disabilità di praticare sport.

Articolo 2: Società sportive

Persone giuridiche private che si registrano presso il Ministero allo scopo di partecipare alle attività del Ministero e delle federazioni sportive.

Articolo 2: Federazioni sportive

Si riferisce alle federazioni istituite per legge o per decreto presidenziale per svolgere attività legate a una specifica disciplina sportiva. Queste federazioni hanno organi elettivi e godono di autonomia amministrativa e finanziaria.

Commenti

È di grande importanza sensibilizzare l'opinione pubblica sull'effettiva partecipazione delle persone disabili alla società, tenendo conto delle loro esigenze nei piani e nelle politiche di istruzione, comunicazione e occupazione. Gli ostacoli fisici e sociali devono essere eliminati, poiché uno stile di vita indipendente per le persone disabili influenzerà positivamente la loro partecipazione alla vita sociale. Vengono adottate le disposizioni sociali necessarie affinché i disabili possano partecipare alla società e a tutti gli ambiti della vita sociale con pari diritti e libertà rispetto agli altri individui. Oltre alla partecipazione alla vita sociale, si è visto che lo sport aumenta la motivazione vitale delle persone disabili. Pertanto, questa motivazione influisce positivamente sulla motivazione delle persone disabili a partecipare allo sport.

Nell'attuazione della politica sportiva turca, gli obiettivi e le pratiche di politica sociale dello Stato e del governo non sono indipendenti l'uno dall'altro. L'uso del potere attraverso gli strumenti creati all'interno della struttura statale nell'ambito della costituzione, della legge, dello statuto, del decreto, dei piani e dei programmi annuali e a lungo termine, emerge con forme di controllo che includono lo sport e molte aree sociali. Di conseguenza, sembra che in Turchia esista un solo regolamento per consentire alle persone con disabilità di praticare sport. Poiché la politica sociale è di grande importanza in termini di protezione dei segmenti sociali svantaggiati e di miglioramento delle loro opportunità, si spera che vengano create leggi che includano lo sport inclusivo per le persone con disabilità.

Costituzione della Repubblica portoghese (2 aprile 1976, 7a rev. 2005)

Articolo 79. Cultura fisica e sport

1. Tutti hanno diritto alla cultura fisica e allo sport.
2. È compito dello Stato, in collaborazione con le scuole e le associazioni e gruppi sportivi, promuovere, stimolare, guidare e sostenere la pratica e la diffusione della cultura fisica e dello sport, nonché prevenire la violenza nello sport.

Legge 5/2007, del 16 gennaio, Legge fondamentale sull'attività fisica e lo sport. Articolo 2. Principi di universalità e uguaglianza

1. Ogni individuo ha diritto all'attività fisica e sportiva, indipendentemente da origine, sesso, razza, etnia, lingua, territorio di provenienza, religione, convinzioni politiche o ideologiche, istruzione, situazione economica, status sociale o orientamento sessuale.
2. L'attività fisica e lo sport devono contribuire a promuovere una situazione equilibrata e non discriminatoria tra uomini e donne.

Articolo 12. Comitato Olimpico Portoghese

1. Il Comitato Olimpico Portoghese è un'associazione senza scopo di lucro, con personalità giuridica, che è governata dai suoi statuti e regolamenti, in conformità con la legge e la Carta Olimpica Internazionale.
2. Il Comitato Olimpico Portoghese ha la competenza esclusiva di costituire, organizzare e dirigere la delegazione portoghese che partecipa ai Giochi Olimpici e alle altre competizioni sportive che si svolgono sotto l'egida del Comitato Olimpico Internazionale, collaborando alla sua preparazione e incoraggiando la pratica delle attività ivi rappresentate.
3. Il Comitato Olimpico Portoghese tiene aggiornato il registro dei partecipanti agli sport olimpici.
4. Il Comitato Olimpico Portoghese ha il diritto all'uso esclusivo dei simboli olimpici sul territorio nazionale, in conformità con la legge.

Articolo 13. Il Comitato Paralimpico Portoghese

Il Comitato Paralimpico Portoghese applica, con i necessari adattamenti, le disposizioni dell'articolo precedente, per quanto riguarda i praticanti sportivi con disabilità e le rispettive competizioni sportive internazionali.

Articolo 29. Persone con disabilità

L'attività fisica e la pratica sportiva da parte delle persone con disabilità è promossa e incoraggiata dallo Stato, dalle regioni autonome e dalle autorità locali con un'assistenza tecnica adeguata, adattata alle rispettive specificità, in vista della piena integrazione e della partecipazione sociale, in condizioni di pari opportunità con gli altri cittadini.

Commenti

Lo sport inclusivo sfida i pregiudizi sulla disabilità che sono stati a lungo sostenuti. Inoltre, le arti e la cultura inclusive consentono alle persone con disabilità di occupare il posto che spetta loro come creatori e consumatori della cultura che plasma la nostra società. Lo sport ha diversi punti in comune con i diritti umani: difende il rispetto per gli altri, l'uguaglianza e l'equità; promuove la giustizia e il rispetto delle norme; incoraggia lo spirito di squadra e il lavoro comune per un bene comune e così via.

Lo sport è presente nella nostra vita quotidiana, è considerato un'attività ricreativa che contribuisce attivamente al benessere e alla salute. In Portogallo abbiamo il cosiddetto "PNDpt" (Sport per tutti) che dà priorità al sostegno dei programmi di sviluppo dello sport, che promuovono la pratica sportiva da parte degli studenti a tutti i livelli di istruzione, attraverso progetti che includono istituti di istruzione e/o di insegnamento, nell'ambito della misura "e dopo la scuola?". (Piano 23|23 Escola+).

La Costituzione della Repubblica portoghese (1976) sancisce il diritto alla cultura fisica e allo sport per tutti, un aspetto rafforzato dall'articolo 1 della legge 30/2004 Legge fondamentale dello sport, che assume lo sport come fattore indispensabile nella formazione della persona e nello sviluppo della società, prestando particolare attenzione alla pratica sportiva da parte dei cittadini con disabilità.

Allo stesso modo, la Legge 38/2004 nella Legge fondamentale per la prevenzione, la riabilitazione e l'integrazione delle persone con disabilità fa riferimento al valore della pratica sportiva per i cittadini con disabilità, in particolare per quanto riguarda lo sport e la ricreazione come misure di riabilitazione. Inoltre, stabilisce che “spetta allo Stato adottare le misure specifiche necessarie per garantire alle persone con disabilità l'accesso alla pratica sportiva e al tempo libero”.

Tuttavia, sappiamo che dalla legge alla pratica c'è una grande differenza. Dalla nostra ricerca non siamo riusciti a trovare molte pratiche sportive totalmente inclusive (vedi Rapporto sullo stato dell'arte). Purtroppo, abbiamo ancora bisogno di un modello di direttiva che aiuti e indirizzi verso programmi realmente inclusivi.

Cosa realizziamo a livello di modello di intervento europeo per applicare il quadro normativo relativo allo sport inclusivo?

- ✓ **Facilitare l'integrazione di tutti gli atleti sotto la stessa federazione.**
- ✓ **Sostenere la necessità di considerare lo sport inclusivo e i programmi di interesse generale, inclusi ma non limitati allo sport di alto livello.**
- ✓ **Incoraggiare le federazioni a implementare modelli di integrazione per le persone con disabilità, in modo che tutti coloro che praticano lo stesso sport siano integrati.**
- ✓ **Promuovere l'integrazione sociale delle persone con disabilità negli eventi sportivi per persone senza disabilità.**

4 . Attività sportiva per persone con disabilità intellettiva

Benefici diretti

La pratica sportiva ricreativa è essenziale per **completare il processo di inclusione** delle persone con sindrome di Down e disabilità intellettiva.

Questo genera molteplici benefici a vari livelli (Pérez-Tejero & Ocete, 2018) e ha un effetto diretto su altre aree che influenzano i processi di inclusione sociale.



A livello psicologico

- Capacità di assumere rischi fisici
- Valutazione del proprio corpo
- Maturità
- Sviluppo della personalità e dell'affettività individuale
- Sicurezza
- Consapevolezza e soddisfazione personale
- Miglioramento dell'autostima e del concetto di sé



A livello psicosociale

- Capacità di lavorare in gruppo
- Controllo e gestione delle emozioni
- Aumento della comunicazione corporea
- Acquisizione di abitudini igieniche
- Capacità di autogestione
- Miglioramento del rendimento scolastico



A livello fisico

- Sviluppo psicomotorio
- Prevenzione dell'obesità e dell'aumento di peso
- Crescita sana
- Contributo al miglioramento del tono muscolare



A livello cognitivo

- Miglioramento dell'immagine e della percezione del corpo
- Padronanza dello schema corporeo
- Controllo temporo-spaziale
- Ambito cinestesico

Impatto in altre sfere della vita

Lo sport migliora il rapporto dell'atleta con l'ambiente circostante

- Allenatore
- Insegnante
- Membri della famiglia
- Amici
- Conoscenti comuni
- Nuove conoscenze

Lo sport permette di acquisire competenze per una vita indipendente

- Uso dei mezzi di trasporto pubblici
- Uso rispettoso degli spogliatoi condivisi e degli spazi comuni
- Utilizzo responsabile delle attrezzature sportive
- Essere consapevoli delle istruzioni dell'allenatore
- Ricordare le date principali e il calendario degli allenamenti e delle gare
- Capacità di gestione e risoluzione dei conflitti

Lo sport favorisce la capacità decisionale

- Decidere se la persona vuole continuare a praticare lo stesso sport o provarne uno nuovo.
- Decidere se la persona desidera allenarsi a un livello più elevato di prestazioni sportive.
- Decidere se la persona desidera formarsi all'interno di un gruppo specifico.
- Decidere se la persona desidera formarsi con persone senza disabilità.
- Condividere la formazione con persone di sesso diverso.

Sebbene la pratica sportiva sia una componente fondamentale della qualità della vita nelle società moderne, non tutta la popolazione ha uguale accesso all'attività fisica e allo sport (Pérez-Tejero e Ocete, 2018).

Tutte le persone, senza distinzioni, dovrebbero avere pari opportunità di praticare sport, indipendentemente dalla loro situazione personale. Tuttavia, la mancanza di formazione, di risorse economiche e gli scarsi aiuti esterni fanno sì che le società sportive e le altre istituzioni per la promozione dello sport di base vivano l'inclusione di atleti con disabilità come una difficoltà aggiuntiva a una gestione quotidiana già complicata.

Se è vero che a seconda del tipo di disabilità intellettiva ci sono alcune barriere più pronunciate di altre, in generale uno dei principali ostacoli alla partecipazione delle persone con sindrome di Down allo sport è l'assenza di offerta sportiva.

A ciò si aggiunge la scarsità di dati disponibili sulla pratica sportiva delle persone con sindrome di Down, al di là delle licenze federative delle federazioni adattate e degli studi che mostrano la situazione dell'accesso allo sport da parte delle persone con disabilità intellettiva.

Nell'ambito dello studio sui processi di integrazione dello sport per persone con disabilità nella Federazione: "Aiuto alle Federazioni sportive spagnole per la realizzazione di progetti di sport inclusivo nell'anno 2021" (Ocete e Cherta, 2021) si sottolineano i **fattori condizionanti dell'inclusione sportiva** delle persone con disabilità.

Tra questi, emergono i seguenti:

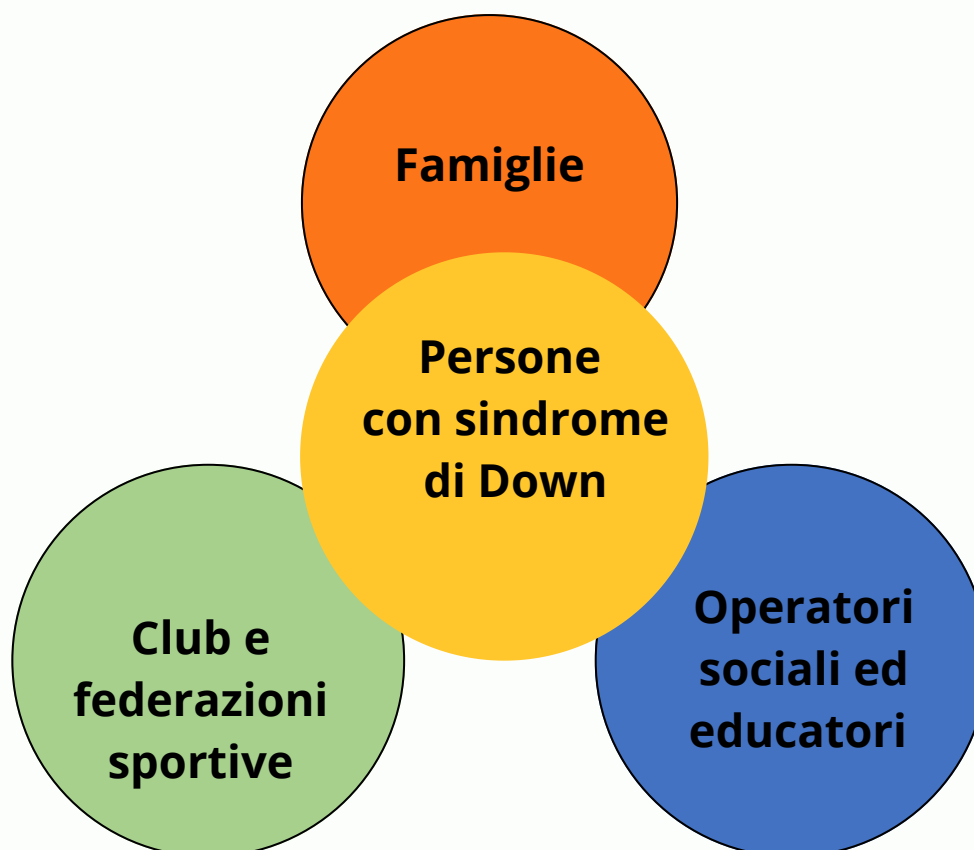
BARRIERE

Mancanza di formazione in tutti i profili sportivi, comprese le famiglie e gli atleti senza disabilità	<i>“L' identificazione di tecnici qualificati e volontari e la loro remunerazione”.</i>
Mancanza di programmi e di offerte sportive	<i>“Assenza di gruppi di età diversi”</i>
Mancanza di informazioni	<i>“Ignoranza su dove rivolgersi, cosa fare, a chi chiedere...”.</i>
Strutture disponibili e accessibili	<i>“Mancanza di spazi accessibili e inclusivi”</i>
Sensibilizzazione sociale sulla disabilità	<i>“Mancanza di empatia e persistenza di pregiudizi nei confronti di gruppi con esigenze speciali”.</i>
Mezzi di trasporto	<i>“Mancanza di sostegno e assistenza personale”</i>
Necessità di uno staff di supporto	<i>“Mancanza di risorse umane e tecniche di supporto”.</i>
Aspetti relativi al regolamento e ai suoi adattamenti	<i>“Le difficoltà di adattamento delle pratiche sportive a determinate disabilità”.</i>
Ignoranza	<i>“La società vede un club di persone con disabilità intellettiva come meno importante e meno valido”.</i>
Mancanza di dati	<i>“Mancanza di conoscenze e di informazioni complete sulle abitudini e sulla partecipazione sportiva delle persone con sindrome di Down”.</i>
Fattori personali	<i>“Personalità, gusti, interessi, preferenze sportive”.</i>

STRUMENTI FACILITANTI

Formazione di tutti gli attori coinvolti (dirigenti, tecnici, famiglie e atleti) nel processo di inserimento	<i>“Formazione universitaria o corsi di base sullo sport inclusivo”.</i>
Opportunità di allenamento	<i>“Iniziativa sportive più inclusive”</i>
Visibilità	<i>“Condividere le esperienze”</i>
Ricerca e divulgazione	<i>“Diffusione dei risultati scientifici e delle buone pratiche sullo sport inclusivo nelle scuole, nelle federazioni, nei club e nei comuni”.</i>
Risorse umane per supportare le formazioni/lezioni	<i>“ Monitoraggio di supporto durante le lezioni”.</i>
Uso delle risorse e delle strutture della comunità	<i>“Mettere al servizio di tutte le persone gli spazi che sono disponibili”.</i>
Sessioni di dimensioni ridotte	<i>“Sessioni organizzate per piccoli gruppi”.</i>
Soluzioni in base alle esigenze della persona	<i>“Che le soluzioni necessarie siano adottate e adattate a ogni persona con disabilità”.</i>
Creare spazi per la pratica sportiva inclusiva	<i>“Creare gruppi formati da persone con e senza disabilità”.</i>
Consulenza e assistenza	<i>“Consigli per l'adattamento delle modalità sportive. L' incentivo federale. Lo sviluppo di programmi in tema con disponibilità economiche e di risorse”.</i>

Soggetti coinvolti nella promozione dello sport per le persone con sindrome di Down



Tenendo conto di queste barriere e facilitatori, gli **attori coinvolti** nella promozione dello sport per le persone con sindrome di Down **dovrebbero concentrare i loro sforzi su:**

1. Scelta e decisione: Dare la possibilità di scegliere che tipo di sport si vuole praticare, indipendentemente dalla fase evolutiva della vita in cui ci si trova; adattarsi ai gusti, agli interessi e alle esigenze di ciascuno.

2. Possibilità di partecipazione: Disporre di strumenti che facilitino il processo di inclusione sportiva per partecipare attivamente ed efficacemente a qualsiasi sessione, sia essa di allenamento e/o di gara.

5 . Lo sport inclusivo: Definizione e aspetti chiave

Definizione

Una pratica sportiva che favorisca l'inclusione delle persone con disabilità nella società, svolgendo un ruolo rilevante in quelle attività che prevedono questa **pratica congiunta tra persone con e senza disabilità**, e ricercando sempre **pari opportunità e condizioni** tra persone con e senza disabilità nel campo dello sport.

Fonte: Legge spagnola sullo sport, 2022

Aspetti chiave

Più in dettaglio, lo sport inclusivo:

- **Non nasce per sostituire lo sport adattato.**
- **Non è un contenuto a sé stante**, in quanto è un approccio legato sia agli sport convenzionali o agli sport adattati.
- **Non richiede una metodologia d'insegnamento diversa** da quella che già conosciamo o che utilizziamo regolarmente come insegnanti e/o tecnici sportivi.
- **È un modo per avvicinare allo sport persone con disabilità che altrimenti non potrebbero praticarlo.**

- **È uno strumento di inclusione.** Bisogna imparare a usarlo, tenendo conto del suo scopo e delle sue funzioni. 3 principi fondamentali: campo d'azione; tipologia di sport; tipo di disabilità.
- **A volte, si tratta di una fase di avvio del giocatore con disabilità.**
- **Serve a sensibilizzare e a far conoscere la situazione delle persone con disabilità nello sport o in generale.** Sono necessarie azioni di visibilità, divulgazione, formazione e ricerca.
- **Ha bisogno di un “collegamento”:** coordinamento e comprensione tra gli attori coinvolti e le strategie.
- **Deve essere progressivo, evolversi gradualmente.** Lo sport inclusivo non è un'opzione statica, non ha una forma unica, ma “muta” nel tempo.
- **Presenta diversi livelli di inclusione** (Burns e Jhonston, 2019):
 - **Attività aperta:** tutti i giocatori, con e senza disabilità, possono partecipare alla stessa attività, senza bisogno di adattamenti.
 - **Attività modificata:** esige o richiede modifiche (spazio, regole, attrezzature, tecniche/tattiche) per consentire a tutti i giocatori di partecipare insieme.
 - **Attività parallela:** prevede il raggruppamento dei giocatori in base al loro livello di abilità. Ogni gruppo lavora sulla stessa attività, poiché ha lo stesso obiettivo da raggiungere, ma in gruppi indipendenti e a un livello adeguato ai singoli individui di ciascun gruppo.
 - **Attività specifica:** deve essere utilizzata in modo mirato nello sviluppo di una sessione, poiché il suo obiettivo è quello di lavorare in modo specifico su un'abilità in modo indipendente o in gruppo con altri dello stesso livello di abilità.

6. Il Modello di Intervento Europeo per uno Sport Inclusivo

Considerazioni generali

Il modello europeo considera lo sport inclusivo come **uno strumento fondamentale per la salute, il benessere e la qualità della vita** delle persone con sindrome di Down.

Uno strumento che favorisce anche il trasferimento di competenze e abilità ad altre aree della vita che influenzano i processi di inclusione, come l'interazione sociale e lo sviluppo di relazioni interpersonali.

Nel Modello Sportivo Inclusivo si ritiene che le differenze individuali delle persone siano un elemento di arricchimento delle relazioni sociali e, quindi, della comunità e della società in generale.

Il modello si basa sulla promozione dell'inclusione delle persone con sindrome di Down fin dall'inizio del processo, cioè sulla libera scelta del tipo di attività sportiva e della sua modalità come massima manifestazione dell'autonomia e dell'indipendenza della persona.

L'inclusione è un obiettivo che dobbiamo raggiungere tutti insieme. Pertanto, il modello si basa sul fatto che le istituzioni che fanno parte dei processi di inclusione delle persone con disabilità nello sport si impegnano ad andare oltre le azioni e i progetti specifici, includendo nelle loro idee qualsiasi aspetto legato all'inclusione.

Missione e visione del Modello

La nostra **missione** è produrre il nostro modello di sport inclusivo, **mettendo le persone con sindrome di Down al centro del processo**, il cui scopo è raggiungere un modello di sport in cui **tutte le persone con e senza disabilità partecipano con pari opportunità**. Inoltre, facilitare e promuovere la presenza e la partecipazione delle persone con disabilità alle attività sportive non solo come atleti, ma anche come altri attori (volontari, giudici, personale di supporto) e come pubblico.

Rendere lo sport inclusivo un'ulteriore possibilità di pratica sportiva per le persone con sindrome di Down, indipendentemente dall'età, dalla tipologia di sport, dal genere e dall'area geografica in cui vivono. Per raggiungere questo obiettivo, crediamo nell'impegno delle istituzioni e di tutti gli attori coinvolti.

La nostra **visione** è che il nostro **modello di sport inclusivo diventi standard** in tutte le tipologie di sport nazionali esistenti, considerando tutti gli elementi e le strutture come elementi di cambiamento alla ricerca di una trasformazione sociale. Questo processo di inclusione sociale coinvolge enti, famiglie, persone con e senza disabilità e tutti i professionisti.

Linee di intervento

Il Modello di intervento europeo per lo sport inclusivo si articola in tre linee d'azione generali. In ognuna di esse, identifichiamo un obiettivo specifico e una serie di azioni strategiche per raggiungerlo.

LINEA 1: FORMAZIONE

LINEA 2: SLANCIO, CREAZIONE E RETI

LINEA 3: DONNE CON SINDROME DI DOWN E SPORT

Linea 1: Formazione

È necessario formare all'applicazione di modelli di sport inclusivo e al loro potenziale di trasformazione. Questa formazione dovrebbe essere rivolta a tutti gli attori e gli enti coinvolti nella promozione dello sport per le persone con sindrome di Down: club, allenatori, tecnici, professionisti dell'associazione, insegnanti, arbitri, giudici, volontari sportivi specifici, ecc.

L'**obiettivo** del Modello nell'ambito di questa linea d'azione è quello di fornire agli operatori sportivi le conoscenze e gli strumenti necessari per l'attuazione di processi sportivi inclusivi.

Azioni strategiche per raggiungere l'obiettivo:

- Formazione specifica e specializzata dei diversi attori coinvolti (club, federazioni, famiglie, PSD, ecc.), nonché collaborazione nella formazione di altri enti.
- Lancio di campagne e azioni di sensibilizzazione che rendano visibili le difficoltà incontrate dalle persone con sindrome di Down per poter praticare sport in ambienti inclusivi.
- Realizzare programmi educativi per sensibilizzare studenti e insegnanti sullo sport inclusivo e sulla sua pratica.
- Promuovere l'avanzamento delle conoscenze attraverso la ricerca e l'innovazione sportiva.

Linea 2: Slancio, creazione e reti



La conoscenza acquisita attraverso la formazione deve servire a promuovere e incoraggiare nuove azioni di promozione dello sport inclusivo da parte delle diverse strutture e istituzioni coinvolte. Pertanto, per consolidare lo sport inclusivo come realtà, è necessario creare reti istituzionali che generino strutture solide, permanenti e stabili nel tempo e che siano finalizzate a generare modelli, buone pratiche e spazi per la pratica sportiva inclusiva.

L'**obiettivo** del modello è quello di consigliare, collaborare e stimolare la trasformazione dell'ambiente attraverso lo sviluppo di progetti e azioni di pratica sportiva inclusiva. Inoltre, promuovere il coordinamento e il networking a livello nazionale e internazionale con i diversi attori coinvolti nella promozione dello sport per le persone con sindrome di Down.

Azioni strategiche per raggiungere l'obiettivo:

- Promuovere la pratica sportiva inclusiva delle persone con sindrome di Down fin dall'infanzia come mezzo per raggiungere l'inclusione, la partecipazione sociale e uno stile di vita sano.
- Comunicare il valore dello sport inclusivo e i suoi risultati, pubblicizzando esempi di buone pratiche che possono essere trasferiti in altri contesti.
- Rendere visibili e diffondere al resto della società le azioni che vedono coinvolte le persone con disabilità intellettiva.
- Promuovere il modello dello sport inclusivo in tutta l'Unione Europea.
- Stabilire una rete come mezzo di trasferimento delle conoscenze attraverso progetti e programmi che consentano lo sviluppo di nuovi modelli e lo scambio di buone pratiche trasferibili e adattabili a nuovi contesti.

- Analizzare e valutare i programmi e le azioni realizzate con l'obiettivo di trarre conclusioni valide ed efficaci per la ricerca del miglioramento della qualità dell' impegno verso le persone con disabilità nell'inclusione sportiva.
- Ricerca del miglioramento della qualità dell' impegno per le persone con sindrome di Down nell'inclusione sportiva.
- Ricerca di accordi e collaborazioni con le istituzioni responsabili della promozione dello sport a livello regionale, nazionale e internazionale.

Linea 3: Donne con sindrome di Down e sport

Le donne con sindrome di Down subiscono una doppia discriminazione: una per il fatto di essere donna e l'altra per la loro disabilità. Pertanto, sono spesso relegate ad altre attività che non hanno a che fare con l'attività fisica e ricreativa.

Obiettivo del modello è consolidare uno spazio paritario per le donne con sindrome di Down in ambito sportivo, nonché ottenere l'impegno di istituzioni, società e famiglie per realizzarlo.

- Rendere visibile lo sport per le donne con sindrome di Down e altre disabilità intellettive (campagne di comunicazione).
- Sensibilizzare i professionisti dello sport e dell'educazione sul loro ruolo in questo processo (formazione e produzione di risorse).
- Sensibilizzare le famiglie sull'importanza di decidere e sostenere la pratica sportiva delle figlie.

SPAGNA

- Legge 10/1990, del 15 ottobre 1990, sullo sport. <https://www.boe.es/buscar/pdf/1990/BOE-A-1990-25037-consolidado.pdf>
- Legge 39/2022, del 30 dicembre, sullo sport. <https://www.boe.es/boe/dias/2022/12/31/pdfs/BOE-A-2022-24430.pdf>
- Nazioni Unite (2006). Convenzione sui diritti delle persone con disabilità. Vienna: 30 novembre 2020.
- Ocete, C (2020; adattato da Burns e Johnston, 2019). Spettri di inclusione.
- Ocete, C. (2021). Lo sport inclusivo. Applicazioni pratiche: Junta de Andalucía. Istituto andaluso dello sport.
- Ocete, C. & Cherta, X. (2021). Aiuto alle federazioni sportive spagnole per l'attuazione di progetti di sport inclusivo nel 2021. Studio sui processi di integrazione delle persone con disabilità nelle federazioni. Federazione spagnola degli sport del ghiaccio.
- Organizzazione Mondiale della Sanità (Ed.) (2001). Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute. Madrid: IMSERSO.
- Pérez-Tejero, J. (2013). Lo sport adattato per le persone con disabilità. In D. adaptado (a cura di), Serie "Infórmate sobre...", n° 5 (pp. 9-30). Madrid: Centro Estatal de Autonomía Personal y Ayudas Técnicas (CEAPAT) - IMSERSO.
- Pérez-Tejero, J., & Ocete, C. (2018). Persone con disabilità e pratica sportiva in Spagna. In L. Leardy, Mendoza, N., Reina, R., Sanz, D., Pérez-Tejero, J. (Coords) (Ed.), Libro blanco del deporte de personas con discapacidad en España (pp. 55-77). Madrid: Comitato paralimpico spagnolo, Fundación Once e Comité Estatal de Representantes de Personas con Discapacidad.

Riferimenti

ITALIA

- Costituzione della Repubblica Italiana.
https://www.quirinale.it/allegati_statici/costituzione/costituzione_inglese.pdf
- La legge costituzionale 26 settembre 2023, n. 1, in Gazzetta Ufficiale n. 235 del 7 ottobre 2023, ha disposto, con l'art. 1, comma 1, l'inserimento del presente comma. 1, comma 1, l'inserimento del presente comma.
<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls>
urn:nir:stato:costituzione:1947-12-27~art33
- Decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242. <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:1999;242>
- Legge 104/92, (5 febbraio 1992), legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
- Legge 162/98, (21 maggio 1998), Modifiche alla legge n. 104 del 5 febbraio 1992.
- Decreto legge 43, (17/02/2017), Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, relativo al Comitato italiano paralimpico.
- Legge 189/03, (15 luglio 2003), Norme per la promozione della pratica sportiva da parte delle associazioni sportive.

PORTOGALLO

- Costituzione della Repubblica portoghese.
<https://www.parlamento.pt/sites/EN/Parliament/Documents/Constitution7th.pdf>
- Legge 5/2007, del 16 gennaio, Legge fondamentale dell'attività fisica e dello sport. <https://diariodarepublica.pt/dr/detalhe/lei/5-2007-522787>

Riferimenti

TURCHIA

- Costituzione della Repubblica di Türkiye.
[https://www.mevzuat.gov.tr/mevzuat?
MevzuatNo=2709&MevzuatTur=1&MevzuatTertip=5](https://www.mevzuat.gov.tr/mevzuat?MevzuatNo=2709&MevzuatTur=1&MevzuatTertip=5)
- Legge sulle persone disabili n. 5378, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 07/07/2005.
[https://www.mevzuat.gov.tr/mevzuat?
MevzuatNo=5378&MevzuatTur=1&MevzuatTertip=5](https://www.mevzuat.gov.tr/mevzuat?MevzuatNo=5378&MevzuatTur=1&MevzuatTertip=5)
- Decreto presidenziale sull'organizzazione presidenziale (n. 1), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10/07/2018
<https://www.mevzuat.gov.tr/mevzuatmetin/19.5.1.pdf>
- Legge sulle società sportive e le federazioni sportive n. 7405, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 2022.
<https://www.mevzuat.gov.tr/MevzuatMetin/1.5.7405.pdf>